

Cent. 20 la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Parigi tutti i prezzi sono in lire e per l'estero in franchi svizzeri.

Giovedì 27 Settembre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

L'orbita di Belgrado

La Piccola Intesa si presenta generalmente come un blocco inestricabile, unico, infrangibile. I giornali di Belgrado, Bucarest, Praga, ardeggiano sovente questa canzone. Tutto ciò non risponde sempre ai fatti. Così ad esempio, quando qualche mese fa si trattò di far riconoscere la Russia Sovietica da parte degli Stati della Piccola Intesa, la Cecoslovacchia non ne ebbe un istante. Anche la Rumania, ad onta della Bessarabia, rispose subito affermativamente. Solo la Jugoslavia fu irremovibile. Negò il suo riconoscimento de jure. Si disse che il Governo, come tale, non era contrario a questo passo, ma che la Corona non si sentiva di seguire il suo Governo. Indarno Parigi, Praga, Bucarest s'intromisero perché il riconoscimento del Governo dei Sovieti divenisse un fatto compiuto da parte di Belgrado. Si rispose con un fin de non recevoir.

Presentemente assistiamo a qualche cosa di più eloquente ancora. Le tre grandi Potenze, Inghilterra, Francia, Italia, sono più che mai unanimi nel respingere l'Anschluss dell'Austria alla Germania. Si persiste nel volere ad ogni costo l'indipendenza dell'Austria per ottenere la quale, dal momento che il terzo Reich persiste nella sua politica di annessione, non rimane altra via all'interno di quella di associare anche la Piccola Intesa al mentimento dello status quo.

Ora la Cecoslovacchia non domanda di meglio che di lavorare in questa direzione. La Rumania, la Jugoslavia invece si sottrae col suo atteggiamento a questa direzione comune. Perché? Entro poche settimane Re Alessandro si recerà a Parigi nella cui orbita s'è mantenuto fin qui. Qualche settimana dopo, il Ministro degli Esteri francese, Barthou, si recerà a Roma a far visita al Capo del Governo italiano, on. Mussolini. Sino a qualche tempo addietro, si era ritenuto che Barthou avrebbe fatto da intermediario tra Roma e Belgrado portando il ramoscello pacificatore; richiedendo l'indipendenza austriaca la massima compattezza tra i suoi difensori.

Ma qualche settimana fa — e noi non abbiamo mancato di sottolineare il fatto — si accese una incresciosa, vivace polemica tra i giornali di Vienna da una parte, e quelli jugoslavi dall'altra.

La Reichspost accusava apertamente la Jugoslavia di tenere l'ordine ai nazisti austriaci che s'erano rifugiati sul territorio serbo e meditavano un nuovo colpo contro l'Austria. La stampa di Belgrado rispose prendendo l'offensiva contro Roma, accusata di voler esercitare una specie di protettorato sull'Austria.

Questo atteggiamento non era il più indicato, nel momento in cui l'indipendenza austriaca avrebbe richiesto l'unanimità di vedute e di azione dei suoi difensori.

Si riesci per altro ad arrestare una polemica, della quale il meno che si potesse dire, era che andava a favore della Prussia...

Ma ecco che l'atmosfera nel cielo haio - jugoslavo è divenuta anche più greve. "In articolo apparso in un giornale governativo, e riprodotto in diversi altri, è sommamente ingiurioso per l'esercito italiano. Che cosa significa ciò in un momento politico internazionale, così delicato come l'attuale?

Alcuni si chiedono se ad una Re Alessandro dovrà recarsi a Parigi, non siamo di fronte ad un resto analogo a quello della Polonia, che indubbiamente amerebbe tenere il piede su due stufe. E' noto che Berlino conosce assai bene la politica del divide et impera. Si dice che la Wilhelmstrasse — nel caso in cui potesse acciuffare Vienna — offrirebbe volentieri la Carinzia agli Jugoslavi. Essa dà volontari ai suoi alleati veri o presunti quello che non è suo. Durante il periodo della nostra neutralità ci regalava con grande larghezza Nizza, Savoia, Tunisi, la Corsica, salvo a nichiarla quando si trattava di Trento e soprattutto di Trieste. Il suo gioco si comprende. Quello che si comprende meno è che la Jugoslavia, che sino a poco fa era contraria, è nell'orbita della Francia, abbocchi. La cosa è per lo meno sorprendente, tanto che in alcuni circoli politici francesi si fa strada di più in più il timore di un progressivo distacco della Jugoslavia dall'orbita francese in vista delle sollecitudini che il Governo di Belgrado ha ricevuto in questi ultimi tempi dalla Germania e di un eventuale blocco che farebbe capo a quest'ultima.

Se così fosse, avremmo dell'inedito.

Per quanto il terzo Reich sia isolato per rapporto alle grandi Potenze, troverebbe terreno a Varsavia, a Belgrado, Bucarest...

Chi vivrà, vedrà. La politica è una donna capricciosa che assume gli atteggiamenti più opposti. E' sempre meglio che si delineino nettamente le soluzioni. In un'ora grave e solenne come questa non si può comprendere che la stampa jugoslava, malgrado il ravvicinamento franco-italiano, malgrado che la Rumania e la Cecoslovacchia vedano bene questo ravvicinamento, sola si permetta di toccare.

L'Italia in una fibra delirantissima qual'è l'onore dell'esercito nazionale. La questione d'altronde non riguarda solo l'Italia. Si tratta di sapere in quale orbita si trova la Jugoslavia alla vigilia del viaggio di Re Alessandro a Parigi. Gli avvenimenti non tarderanno a recare luce. Ci diranno qual'è la vera orbita della Jugoslavia.

Un colloquio Litvinoff-Aloisi

GINEVRA, 26 nov. — Il Commissario sovietico Litvinoff ha avuto un lungo colloquio con il primo delegato italiano, barone Aloisi.

NAPOLI, 26 nov. — Non è retorica, Napoli, che da quasi dieci giorni aveva preso un cattivato aspetto grigio, si è, con l'uscita di Maria Pia di Savoia, ricostituita di sole. Le animazioni delle bandiere che fan tinte le case, della folla che mette nelle vie una nota come di giovinetti in fermento, rende le giornate compiutamente belle, colme di gioia sana, e abbondante per tutti.

Nessuno escluso. La cronaca di ieri. Quando, poco dopo l'alba si spalancano le finestre, e la gente scende in strada ad acquistare le primissime edizioni dei giornali, le vie e le piazze della città, dalle più centrali alle più eccentriche, sono spazzate da una brezza di gioia.

Poco dopo anche gli edifici pubblici si parevano a festa. Il Palazzo del Municipio ha un vessillo a tutte le finestre: al balcone centrale splendono al sole il rosso-fiamma e l'oro di un immenso drappo di seta.

In Piazza Plebiscito il colonnato neo-classico della Real Basilica di San Francesco è tutto tricolore; il manifesto del Plebiscito ad altri, più piccoli, di carta colorata, con ritratti ineguali ai Sovrani, ai Principi, alla benvenuta Maria Pia, a Principessa napoletana, si formano una straordinaria tappezzeria. Alle 7 incomincia la sfilata davanti al Palazzo Reale, che durerà, culminando nell'altissimo serale, sino a tarda notte.

Dal primo mattino...

Era i più solleciti ad accorrere a contemplare il grosso fiocco di nastri bianchi collocato in alto sulla grande stemma del portone, molti i bicli, qualche elettrico, un gruppo di somari chini in bianchi sciamani, arrivati alla Mostra coloniale che sarà inaugurata da S. M. il Re il 1.º ottobre.

La sfilata della gente che quasi spia dietro le mura della Reggia, immaginando grandi occhi neri della bomba — sì, li ha neri come il padre cominciata alle 7 del mattino e accompagna col suo flusso e riflusso l'intero corso della giornata.

Napoli è tutta qui, come un nastro che si svolge... Da lontano arrivano le valanghe dei telegrammi. Tre, quattro migliaia, e continuano.

Era i primi ad essere consegnati al Principe Umberto — che pur avendo passato la notte senza toccare letto, si è recato presto, verso le 9 a Palazzo Salerno, sede del Comando della Divisione — ricordo quelli del Pontefice, dei Sovrani di Bulgaria e del Belgio, del Cardinale Ascalesi, che era stato fatto pervenire della nascita del Principe all'1.30 della notte scorsa con un biglietto recato in episcopio da un ufficiale d'ordinanza.

Altri messaggi augurali specialmente graditi a S. A. R. la Principessa Maria sono quelli inviati dal Principe di Piemonte, dall'annunziatore a Firenze, dove fu alleata, e dal R. Istituto delle Figlie dei Militari di Torino.

Alle 9.30 entrava a Palazzo S. E. Baratonio. L'Alto Commissario conferiva con S. E. il primo aiutante di campo del Principe e col segretario di Corte Ruffo di Calabria sulla modalità delle visite e delle cerimonie.

A Palazzo San Giacomo, dove dalle prime ore del mattino si trova il duca Niutta, un gruppo di cittadini si reca a chiedere che venga consentito un corteo popolare sotto la Reggia per le prime ore della sera. Il capo del Municipio aderisce con entusiasmo.

Quando la gente sciamana dai negozi, dalle officine, dai cantieri, in via Roma, in via China, in piazza San Ferdinando, in piazza Plebiscito si formano gruppi, brevi cortei, addunate festose e clamorose. Agenti e carabinieri hanno difficoltà a tener sgonfiato il corso davanti alla Reggia, dove entrano quasi continuamente, per fermarsi ai registri o per conferire con persone di Corte, alti personaggi, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, uomini donne del popolo.

Il Principe fotografato

Il primo meriggio dirada la folla. La Reggia si prepara al Ritesimo. Pochi minuti prima della cerimonia il Principe Umberto fotografava la sua creatura in varie pose. Maria Pia ha una folta capigliatura castanea chiara un po' ricciuta, gli occhi sono davvero quelli delle

Gli adescamenti di Berlino alla Jugoslavia

LONDRA, 26 nov. — In un articolo di fondo intitolato "Nuovi raggruppamenti in Europa", il Daily Telegraph mette in rilievo l'importanza della visita di Barthou a Roma, di Re Alessandro a Parigi e di Goering a Belgrado e in Turchia. "In tutta questa attività — osserva il giornale — vi è evidentemente un comune motivo e cioè quello di stabilire nuove relazioni e consolidare quelle esistenti. In questo momento i rapporti tra Germania e Austria e tra Italia e Jugoslavia sono critici e la pace di Europa continua tuttora a dipendere essenzialmente dall'atteggiamento della Germania verso l'indipendenza austriaca. L'ansia e l'interesse

comuni per tale indipendenza hanno

spinto l'Italia e la Francia a cercare un regolamento delle loro divergenze e in tali ricerche essi sono accompagnati dal più sincero dei loro amici, la Gran Bretagna. E' anzi opportuno ricordare che le tre grandi Potenze firmarono nel febbraio scorso una dichiarazione in comune per l'indipendenza dell'Austria, nella quale esprimevano un punto di vista che i tragici avvenimenti del luglio non possono che aver rafforzato. La minaccia contro l'indipendenza austriaca non viene che da un solo paese, da quel paese cioè nel quale è un articolo di fede e un principio di governo considerare i popoli germanici fuori confine come fossero compresi nei confini del Reich. Ad ogni modo il riavvicinamento tra Italia e Francia presenta delle difficoltà sino a quando le relazioni tra Italia e Jugoslavia versano nel pre-

senso stato di esacerbazione. Tali re-

lazioni sono peggiorate dopo il luglio e vi sono numerose indicazioni nel fatto che la Germania cerca di trarne vantaggio. Questa è anzi l'ovvia risposta diplomatica della Germania al riavvicinamento franco-italiano e resta a vedere se l'influenza francese sulla Jugoslavia sarà tanto forte da combattere gli adescamenti di Berlino. I vincoli delle alleanze francesi si sono considerevolmente indeboliti in questi ultimi anni, come è dimostrato dal mancato raffreddamento dei rapporti tra Francia e Polonia, la quale sta entrando nell'orbita tedesca. Occorre impedire, che lo stesso accada per la Jugoslavia e mentre la Francia deve esercitare i suoi buoni uffici a Roma e a Belgrado, il Duce deve dare altra prova della sua lungimiranza. Il problema presenta delle ovvie difficoltà, ma non è insolubile.

Ad Ancona

ANCONA, 26 nov. — La bandiera nazionale sventolava in tutti gli uffici, nelle abitazioni e nei negozi. Enti, autorità e moltissimi privati hanno inviato ai Principi di Piemonte telegrammi di devoto omaggio e di vivissimo augurio.

Per festeggiare l'avvenimento dei Principi di Piemonte, questa Cassa di Risparmio ha deliberato di erogare L. 5000 a beneficio del Comitato della Federazione provinciale Maternità ed Infanzia.

A Trieste

TRIESTE, 26 nov. — La città è tutta imbandierata e in serata moltissimi edifici pubblici e privati non illuminati a festa. Il Podestà ha fatto affiggere un nobile manifesto in cui «sorime la gioia della cittadinanza tutta.

A Palermo

PALERMO, 26 nov. — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, per solennizzare il fausto evento nella Casa di Savoia, ha deliberato di erogare L. 100 mila da devolversi all'opera di beneficenza.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ha destinato un contributo di L. 25 mila a favore dell'Aiuto Materno di Palermo, ove già esiste, sortito dal concorso della Cassa stessa, un padiglione intitolato alla Augusta Principessa.

A Bari

BARI, 26 nov. — L'Amministrazione Comunale, in occasione della nascita della Principessa Maria Pia, ha deliberato di erogare la somma di L. 150.000 per la istituzione in Bari di un nuovo Centro di Assistenza Materna.

A Verona

VERONA, 26 nov. — Per festeggiare il lieto evento della Casa Savoia, la Federazione del Fascio di Verona ha deciso di dedicare al nome degli Augusti Principi di Piemonte una colonia montana per Piccole Italiane a Bosco Chiesanova, affidandone la organizzazione al Fascio Femminile che ha già raccolto cospicue offerte fra le donne fasciste di ogni categoria.

La Cassa di Risparmio di Verona ha deciso di destinare allo scopo lire 10 mila.

L'Amministrazione Comunale ha assegnato libretti di risparmio al natalizio dello stesso fausto giorno della Principessa Maria.

ECHI AUGURALI ALL'ESTERO

Le felicitazioni del Governo belga... Per la nascita della Principessa Maria Pia di Savoia il conte di Broqueville, a nome del Consiglio dei Ministri, ha inviato un telegramma di felicitazioni alla Principessa di Piemonte.

Il Ministro degli Affari Esteri Jaspars ha pregato l'ambasciatore del Belgio a Roma, Principe di Ligne, di presentare alla Famiglia Reale e al Governo italiano le felicitazioni del Governo belga.

...e quelle della città di Parigi

PARIGI, 26 nov. — Il Presidente del Consiglio municipale di Parigi ha pregato l'incaricato di affari dell'ambasciata d'Italia di volere trasmettere alle LL. MM. il Re e Regina d'Italia ed alle LL.AA.R.R. il Principe e la Principessa di Piemonte le vive felicitazioni della città di Parigi per il lieto evento e nello stesso tempo la espressione dei suoi migliori auguri per la salute di S.A.R. la principessa di Piemonte e per quella della piccola principessa Maria Pia.

LONDRA, 26 nov. — I giornali riportano ampie corrispondenze dei loro inviati speciali a Napoli circa il lieto evento che ha allietato la Casa Savoia.

Sono messi soprattutto in evidenza il sincero e caldo entusiasmo della popolazione napoletana e l'intenso affetto che essa nutre per i principi di Piemonte; sono ricordati aneddoti ed atti gentili dei principi e vengono menzionate le attestazioni che sono rivolte da tutta l'Italia alla Casa regnante.

I giornali rilevano i saldi legami che uniscono la Nazione italiana alla dinastia Sabauda ed hanno espressioni simpatiche per l'Italia e la sua monarchia.

WASHINGTON, 26 nov. — I giornali riportano, mettendone in grande rilievo, le notizie dall'Italia sulla nascita della principessa Maria Pia; e pubblicano grandi fotografie del Principe e della Principessa di Piemonte.

ATENE, 26 nov. — Tutti i giornali annunciano la nascita della Principessa Maria Pia, rilevando la gioia del popolo italiano per l'evento che ha allietato la casa dei Principi di Piemonte, e pubblicano fotografie della famiglia Reale. Il decano del corpo diplomatico e molte personalità si sono recate alla legazione d'Italia per presentare al Ministero le loro felicitazioni.

La commossa risposta del Principe di Piemonte al telegramma del Santo Padre

CITTA DEL VATICANO, 26 nov. — Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte ha ringraziato il Santo Padre in questi termini: « Sua Santità Pio XI, Città del Vaticano — Profondamente commosso per la speciale benedizione impartita a nostra figlia, mia moglie ed io preghiamo Vostra Santità di gradire l'espressione del nostro animo vivamente grato. Con filiale devozione Umberto di Savoia ».

Il Presidente del Senato redige l'atto di Stato Civile per la primogenita dei Principi di Piemonte, Maria Pia

Plebiscito nazionale di affetto - Imponenza cospicua di elargizioni

quella municipale ecco intonano insieme, fra le acclamazioni della folla che è in strada e sui balconi, le note della Marcia Reale.

Il corteo si snoda in piazza Plebiscito: una specie di staccata li manta lo spazio dove deve passare. La facciata del Palazzo Reale è tutta illuminata a torce e a luce diffusa; e tutto il colonnato di San Francesco splende. La luce che si diffonde dai riflettori di Palazzo Salerno illumina la folla.

Improvvisi il balcone della grande Sala degli Ambasciatori, sulla balaustra del quale è steso un drappo rosso, s'apre e appare nella luce la figura di Umberto di Savoia. La folla si agita, fa cadere la palizzata e invade tutta la piazza con un condimento immenso. Si odono grida di Viva il Re! Viva il Principe! Viva la Principessa Maria Pia! La Principessa! », e poi ancora « Savoia! Savoia! ». Per cinque minuti è più dura l'onazione. Poi il Principe si curva sulla folla e fa segno al duca Niutta e alle altre autorità di salire.

Pausa notturna

Con le personalità appartenenti alle prime cinque categorie salgono anche, con l'on. Vico Pellicani, gli inviati speciali dei giornali italiani e esteri. Il Principe di Piemonte si presenta più volte al balcone, con a fianco S. E. Baratonio, il duca Niutta, il Segretario federale.

Deve ripresentarsi cinque volte. Il popolo non si stanca di gridare viva al Principe che considera come la sua suprema gioia quella di essere padre e di poter chiamare a figlia una creatura, apportatrice di tanta esultanza.

Il popolo ama i Principi che, nei sentimenti più spontanei, più nobili, gli sanno somigliare, sono all'unisono con esso. Ci è parso che gli acclamatori più entusiasti fossero quelli uomini che, accanto, avevano uno, due dei loro ragazzi; la gente che sa, appunto meglio, cosa voglia dire un suddito o per un re, esser padre.

Soltanto con le più tarde ore della notte, la festività di Napoli ha posto la sordina al suo clamoroso fervore, e ha ripreso in attesa di riandare con le prime ore del giorno.

S. E. Federzoni a Napoli

ROMA, 26 nov. — Stamane alle ore 8.50 è partito per Napoli S. E. il Cav. Federzoni presidente del Senato del Regno ufficiale dello Stato civile per gli atti della R. Famiglia per provvedere alla redazione dell'atto di nascita della Principessa Maria Pia che seguirà oggi alle ore 17 nel palazzo Reale di Napoli.

S. E. Federzoni era accompagnato dal cancelliere degli atti dello stato civile della Famiglia Reale, prof. Annibale Alberti segretario generale del Senato del Regno.

Il Parlamento

ROMA, 26 nov. — S. E. Federzoni, presidente del Senato del Regno, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma: « In quest'ora di commozione e di gioia per tutto il popolo italiano, il Senato del Regno, che profondamente esulta per ogni letizia della gloriosa Casa di Savoia, porge alla M. S. M. la Regina le più fervide calorose felicitazioni, esprimendo i migliori auguri per l'Augusta neonata e rinnovando i voti più ardenti per l'avvenire della Dinastia. Prete, tra forti nuclei di goliardi, tutte le organizzazioni combattentistiche e alcune nelle luci famigliari e reverente devozione, Presidente del Senato Federzoni ».

A. S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, il Presidente del Senato ha inviato il seguente telegramma: « Il Senato del Regno, partecipe della commossa esultanza di tutti gli italiani, saluta il faustissimo avvenimento con reverente fervore di voti e bene ed ogni letizia per l'Augusta neonata, nuova rugiada gemma che si aggiunge alla mirabile tradizione di gentilezza e di virtù della gloriosa Dinastia Sabauda. Pregho V. M. di voler accogliere benignamente questi sentimenti del Senato e miei personali omaggi di una costante e reverente devozione. Presidente del Senato Federzoni ».

Il motivo dominante

La strada imbandierata si accende di luci tricolori, di ghirlande di fuoco improvvisate alle finestre, alle porte delle botteghe, sui cornicioni. E' una luminaria senza uguale.

Il corteo, che è guidato personalmente dal duca Niutta e dal Segretario federale, avv. Picone, ha al centro, tra forti nuclei di goliardi, tutte le organizzazioni combattentistiche e alcune nelle luci famigliari e reverente devozione, Presidente del Senato Federzoni ».

Poi viene la folla senza nome. E come non è possibile darle un nome, a questo sciame umano che canta strofe patriottiche mettendoci l'acconciata dolcezza con la quale si nutre una cura, è impossibile fare dei calcoli numerici.

La « Canzone del Piave » è il motivo centrale del coro che s'allarga, a grandi ondate, sino a quando la Reggia dove la bimba ha appena ricevuto l'acqua che trasforma in figlio di Dio, è circondata dal suo palpito.

Shocchiamo in piazza San Ferdinando ed in via San Carlo: l'ala della loggia di fianco al teatro è illuminata a luce riflessa. La bandiera 1848.ª Legione della Milizia è

Gli adescamenti di Berlino alla Jugoslavia

LONDRA, 26 nov. — In un articolo di fondo intitolato "Nuovi raggruppamenti in Europa", il Daily Telegraph mette in rilievo l'importanza della visita di Barthou a Roma, di Re Alessandro a Parigi e di Goering a Belgrado e in Turchia. "In tutta questa attività — osserva il giornale — vi è evidentemente un comune motivo e cioè quello di stabilire nuove relazioni e consolidare quelle esistenti. In questo momento i rapporti tra Germania e Austria e tra Italia e Jugoslavia sono critici e la pace di Europa continua tuttora a dipendere essenzialmente dall'atteggiamento della Germania verso l'indipendenza austriaca. L'ansia e l'interesse

comuni per tale indipendenza hanno

spinto l'Italia e la Francia a cercare un regolamento delle loro divergenze e in tali ricerche essi sono accompagnati dal più sincero dei loro amici, la Gran Bretagna. E' anzi opportuno ricordare che le tre grandi Potenze firmarono nel febbraio scorso una dichiarazione in comune per l'indipendenza dell'Austria, nella quale esprimevano un punto di vista che i tragici avvenimenti del luglio non possono che aver rafforzato. La minaccia contro l'indipendenza austriaca non viene che da un solo paese, da quel paese cioè nel quale è un articolo di fede e un principio di governo considerare i popoli germanici fuori confine come fossero compresi nei confini del Reich. Ad ogni modo il riavvicinamento tra Italia e Francia presenta delle difficoltà sino a quando le relazioni tra Italia e Jugoslavia versano nel pre-

senso stato di esacerbazione. Tali re-

lazioni sono peggiorate dopo il luglio e vi sono numerose indicazioni nel fatto che la Germania cerca di trarne vantaggio. Questa è anzi l'ovvia risposta diplomatica della Germania al riavvicinamento franco-italiano e resta a vedere se l'influenza francese sulla Jugoslavia sarà tanto forte da combattere gli adescamenti di Berlino. I vincoli delle alleanze francesi si sono considerevolmente indeboliti in questi ultimi anni, come è dimostrato dal mancato raffreddamento dei rapporti tra Francia e Polonia, la quale sta entrando nell'orbita tedesca. Occorre impedire, che lo stesso accada per la Jugoslavia e mentre la Francia deve esercitare i suoi buoni uffici a Roma e a Belgrado, il Duce deve dare altra prova della sua lungimiranza. Il problema presenta delle ovvie difficoltà, ma non è insolubile.

Ad Ancona

ANCONA, 26 nov. — La bandiera nazionale sventolava in tutti gli uffici, nelle abitazioni e nei negozi. Enti, autorità e moltissimi privati hanno inviato ai Principi di Piemonte telegrammi di devoto omaggio e di vivissimo augurio.

Per festeggiare l'avvenimento dei Principi di Piemonte, questa Cassa di Risparmio ha deliberato di erogare L. 5000 a beneficio del Comitato della Federazione provinciale Maternità ed Infanzia.

A Trieste

TRIESTE, 26 nov. — La città è tutta imbandierata e in serata moltissimi edifici pubblici e privati non illuminati a festa. Il Podestà ha fatto affiggere un nobile manifesto in cui «sorime la gioia della cittadinanza tutta.

A Palermo

PALERMO, 26 nov. — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, per solennizzare il fausto evento nella Casa di Savoia, ha deliberato di erogare L. 100 mila da devolversi all'opera di beneficenza.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ha destinato un contributo di L. 25 mila a favore dell'Aiuto Materno di Palermo, ove già esiste, sortito dal concorso della Cassa stessa, un padiglione intitolato alla Augusta Principessa.

A Bari

BARI, 26 nov. — L'Amministrazione Comunale, in occasione della nascita della Principessa Maria Pia, ha deliberato di erogare la somma di L. 150.000 per la istituzione in Bari di un nuovo Centro di Assistenza Materna.

A Verona

VERONA, 26 nov. — Per festeggiare il lieto evento della Casa Savoia, la Federazione del Fascio di Verona ha deciso di dedicare al nome degli Augusti Principi di Piemonte una colonia montana per Piccole Italiane a Bosco Chiesanova, affidandone la organizzazione al Fascio Femminile che ha già raccolto cospicue offerte fra le donne fasciste di ogni categoria.

La Cassa di Risparmio di Verona ha deciso di destinare allo scopo lire 10 mila.

L'Amministrazione Comunale ha assegnato libretti di risparmio al natalizio dello stesso fausto giorno della Principessa Maria.

ECHI AUGURALI ALL'ESTERO

Le felicitazioni del Governo belga... Per la nascita della Principessa Maria Pia di Savoia il conte di Broqueville, a nome del Consiglio dei Ministri, ha inviato un telegramma di felicitazioni alla Principessa di Piemonte.

Il Ministro degli Affari Esteri Jaspars ha pregato l'ambasciatore del Belgio a Roma, Principe di Ligne, di presentare alla Famiglia Reale e al Governo italiano le felicitazioni del Governo belga.

...e quelle della città di Parigi

PARIGI, 26 nov. — Il Presidente del Consiglio municipale di Parigi ha pregato l'incaricato di affari dell'ambasciata d'Italia di volere trasmettere alle LL. MM. il Re e Regina d'Italia ed alle LL.AA.R.R. il Principe e la Principessa di Piemonte le vive felicitazioni della città di Parigi per il lieto evento e nello stesso tempo la espressione dei suoi migliori auguri per la salute di S.A.R. la principessa di Piemonte e per quella della piccola principessa Maria Pia.

LONDRA, 26 nov. — I giornali riportano ampie corrispondenze dei loro inviati speciali a Napoli circa il lieto evento che ha allietato la Casa Savoia.

Sono messi soprattutto in evidenza il sincero e caldo entusiasmo della popolazione napoletana e l'intenso affetto che essa nutre per i principi di Piemonte; sono ricordati aneddoti ed atti gentili dei principi e vengono menzionate le attestazioni che sono rivolte da tutta l'Italia alla Casa regnante.

I giornali rilevano i saldi legami che uniscono la Nazione italiana alla dinastia Sabauda ed hanno espressioni simpatiche per l'Italia e la sua monarchia.

WASHINGTON, 26 nov. — I giornali riportano, mettendone in grande rilievo, le notizie dall'Italia sulla nascita della principessa Maria Pia; e pubblicano grandi fotografie del Principe e della Principessa di Piemonte.

ATENE, 26 nov. — Tutti i giornali annunciano la nascita della Principessa Maria Pia, rilevando la gioia del popolo italiano per l'evento che ha allietato la casa dei Principi di Piemonte, e pubblicano fotografie della famiglia Reale. Il decano del corpo diplomatico e molte personalità si sono recate alla legazione d'Italia per presentare al Ministero le loro felicitazioni.

La commossa risposta del Principe di Piemonte al telegramma del Santo Padre

CITTA DEL VATICANO, 26 nov. — Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte ha ringraziato il Santo Padre in questi termini: « Sua Santità Pio XI, Città del Vaticano — Profondamente commosso per la speciale benedizione impartita a nostra figlia, mia moglie ed io preghiamo Vostra Santità di gradire l'espressione del nostro animo vivamente grato. Con filiale devozione Umberto di Savoia ».

Donazioni benefiche

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato ha deliberato di erogare il fausto evento nella Casa dei Principi di Piemonte, versando alla Federazione dei Fasci di miglioramento dell'Urbis la somma di L. 10.000 per la costruzione di una casa di abitazione per il personale dipendente, nati sino al settimo giorno da l'evento, una polizza di assicurazione a tipo popolare a tre annualità di premi pagati.

A Milano

MILANO, 26 nov. — Interpreti dei sentimenti della popolazione, tutte le autorità, dal Cardinale Arcivescovo a S. E. il Prefetto, dal Podestà al Comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario federale al Presidente della Provincia, hanno con calorosi dispiaceri ai Sovrani e agli Augusti Principi, espressa la gioia della cittadinanza milanese.

In aggiunta alle manifestazioni già predisposte, la posterità annuncia l'istituzione di tre centri di assistenza materna dedicati al nome della Principessa Maria Pia.

Nella città illuminata a festa, la cittadinanza si è riversata al centro, dando luogo ad una grandiosa manifestazione di giubilo e di devozione a Casa Savoia.

Una particolare illuminazione metteva in rilievo le magnifiche vetrate istoriate a colori e le marmoree guglie d'oro del Duomo, che apparivano in una luminosità mistica e suggestiva, mentre sul sagrato un pilone di trenta metri di altezza, fantasmaticamente illuminato, sui cui sventolava un grande tricolore, presentava sbocciati da un giglio luminoso i fasci littori incoronati dal nodo Sabauda e sormontati dalla stella d'Italia. Con spontaneo slancio, da tutti i Gruppi nazionali fascisti si sono mossi cortei con fiacole e musiche, che convenuti nelle piazze gremiti di folla, hanno cantato, tra le acclamazioni, gli inno della Patria e della Rivoluzione.

Ad Ancona

Il problema austriaco nelle discussioni ginevrine

VIENNA, 26. pom. — La stampa rileva come nelle conversazioni di Ginevra ci si occupi nuovamente della questione austriaca. L'agenzia ufficiale scrive, che nei colloqui si è potuto constatare il desiderio delle grandi Potenze di dare un'espressione concreta entro brevissimo tempo alla intesa esistente circa la sicurezza dell'Austria contro gli attacchi interni.

Il corrispondente ginevrino della Neue Freie Presse, dice che si è fatto un gran passo in avanti e si può considerare certo, che le trattative assumeranno nei prossimi giorni una forma concreta. Nei circoli informati si asserisce, che la questione del patto di soccorso per l'Austria è preminente.

Il Neue Wiener Tagblatt ha da Ginevra, che si tende ad accordare i negoziati con le intenzioni della variegata alleanza per l'Austria affidandola alla S. d. N. Il corrispondente del Telegraph poi dice, che anche nelle discussioni circa la sicurezza e l'indipendenza dell'Austria si dimostra come non ci sia bisogno della iniziativa viennese, ma che la questione è una delle più urgenti di tutta la politica europea.

I colloqui di Barthou, Aloisi ed Eden circa l'Austria ed il patto di garanzia ai quali parteciperebbero tutte le Potenze rappresentate nella S. d. N., danno a dividere la possibilità di ogni sorta di combinazioni. La nota del corrispondente è ottimistica nel senso che prevede si giunga a trovare una formula.

Anche Benes verrà a Roma

VIENNA, 26. — I giornali viennesi, che seguono con grande interesse lo svolgimento delle trattative ginevrine, annunciano che Barthou ha sottoposto ai suoi colleghi le proposte concrete della Francia per garantire l'indipendenza dell'Austria. La tesi francese vorrebbe che alle trattative ed al patto di garanzia partecipassero tutte le Nazioni membri della Società delle Nazioni, e non solo le tre Potenze firmatarie della dichiarazione del 17 febbraio 1934. Con questo modo i francesi sperano di vincere la ultima reticenza della Gran Bretagna e della Piccola Intesa.

Negli ambienti viennesi si ritiene tuttavia che l'attuale sessione ginevrina non potrà creare che una situazione provvisoria e transitoria. Il progetto di un patto di garanzia, esaminato per la prima volta nel colloquio di Firenze tra Mussolini ed il Cancelliere Schuschnigg, costituisce la garanzia migliore per l'Austria. Mentre da parte italiana si desidera la collaborazione della Piccola Intesa, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia esigono soprattutto la partecipazione della Francia, e serie garanzie contro una eventuale restaurazione degli Asburgici.

Benes ed il ministro degli Esteri Jugoslavo, Joffe, hanno dichiarato in modo preciso che la questione degli Asburgici deve essere contenuta come clausola nell'eventuale patto di garanzia. Non sembra però che l'attuale Governo viennese sia in grado di assumere degli impegni su questo argomento.

Si segnala che gli ambienti politici francesi si interessano in modo speciale da qualche tempo della situazione interna dell'Austria, e si dice che Barthou ha richiesto al ministro suo a Vienna di comunicargli telegraficamente tutti i discorsi che il principe Starhemberg ha pronunciato negli ultimi tempi.

Si ammette particolare importanza a Vienna, alle trattative economiche italo-austriache che verranno riprese in principio di novembre, e che dovranno completare gli accordi di Roma. Si annuncia a questo proposito che probabilmente anche la Cecoslovacchia chiederà al Governo di Roma di poter aderire alle trattative economiche fra Italia, Austria ed Ungheria. Questa richiesta del Governo di Praga sarà formulata personalmente dal ministro degli Esteri, Benes, in occasione del suo prossimo viaggio a Roma.

E' impressione negli ambienti viennesi che la discussione ginevrina circa il patto di garanzia per l'Austria dovrebbe essere rimandata ad una data ulteriore al viaggio dell'on. Barthou a Roma, in quanto si spera che le trattative fra Barthou e Mussolini contribuiranno ad eliminare anche gli ultimi ostacoli per la realizzazione dell'opera internazionale che dovrà garantire l'indipendenza dell'Austria.

Pareri parigini

PARIGI, 26. pom. — Sulla questione austriaca Le Jour receve da Ginevra:

«La Piccola Intesa insiste affinché le garanzie accordate all'Austria siano registrate dal Consiglio della S. d. N. e l'esecuzione degli impegni presi dai paesi interessati sia controllata dalla Lega». Il giornale rileva che l'atteggiamento dell'Italia rimane immutato e che essa preferisce ad ogni decisione del Consiglio, una intesa tra le grandi Potenze alle quali si unirebbe la Cecoslovacchia ed aggiunge:

«L'atteggiamento della Jugoslavia non è ben chiaro. Il delegato jugoslavo si oppone a che l'Italia sia autorizzata ad assumere la parte di garante dell'Austria, ciò che è molto comprensibile. Ma ciò che è meno comprensibile è che la Jugoslavia si mostra in modo generale molto riservata circa la garanzia collettiva a favore dell'indipendenza dell'Austria».

L'Information esaminando in un articolo l'aiuto da darsi all'Austria scrive fra l'altro:

«Il proprio interesse impone all'Europa di opporsi all'Anschluss, vale a dire all'annessione dell'Austria alla Germania: le impone anche di impedire che un aiuto economico, fornito esclusivamente dall'Italia, abbia come conseguenza una specie di missione politica esercitata da questa Potenza sullo Stato Federale».

E più oltre:

«Ad un problema europeo come quello dell'Austria, occorre una soluzione europea e perciò si è pensato ad un accordo, secondo il quale tutti gli Stati membri della S. d. N., garantirebbero all'Austria una completa indipendenza e, se fosse minacciata,

a difenderla anche con mezzi materiali».

La Francia e l'Italia sono pronte a sottoscrivere; la Gran Bretagna non si mostra ostile; la Piccola Intesa sembra disposta a collaborare su quel terreno con le grandi Potenze. Di tutte le soluzioni esaminate, questa è senza dubbio la più ragionevole e probabilmente la sola efficace. Tutto ciò per la questione politica. Il problema economico è molto più complesso. L'assenza della Germania lo rende certamente più arduo, ma non insolubile. L'Italia, che ha preso verso l'Austria alcune iniziative molto opportune, non dispone di mezzi sufficienti per assicurare da sé sola l'equilibrio della economia austriaca. E' la Piccola Intesa, alla Francia, e anche in certa misura alla Gran Bretagna, che spetta di completare il sistema. Il giorno in cui Londra e Parigi si saranno messe d'accordo con Roma, si sarà molto vicini al risultato.

Opinioni polacche

Un grande merito di Hitler

VARSAVIA, 26. pom. — L'imminenza della visita di Barthou in Polonia ha attirato l'attenzione nella stampa polacca per quanto riguarda il problema delle relazioni italo-francesi ed oggi tre giornali dedicano il loro articolo all'argomento. Accanto alla cronistoria della passata situazione, il Kurjer Kolchi osserva che il viaggio a Roma di Barthou sarà molto piacevole innanzi tutto perché Barthou ama la sua patria e poi perché tutto lascia supporre reali e concreti risultati. Il grande merito di tali risultati risale ad Hitler, che con la sua politica ha condotto la Francia ad abbandonare il suo malvolere verso l'Italia, inducendo nello stesso tempo l'Italia ad avvicinarsi a Parigi. Gli avvenimenti austriaci hanno costituito la determinante di tali sviluppi, poiché essi hanno persuaso la Francia della completa impotenza della Piccola Intesa nella questione austriaca e hanno dimostrato, che un solo reggimento di soldati di Mussolini valeva molto più della cordiale alleanza con tutti gli Stati della Piccola Intesa. Questo è stato il decisivo insegnamento, che ha convinto la Francia, che nell'Europa centrale nulla si può fare senza l'Italia. Evidentemente l'accordo franco-italiano non è ancora un fatto compiuto e molti ostacoli esistono ancora. La diplomazia francese dovrà approvare il conflitto italo-jugoslavo, risolvere la questione del revisionismo ungherese, cambiare atteggiamento nel confronti della Bulgaria, modificare la sua politica verso la Piccola Intesa, ma tutto probabilmente sarà risolto, poiché la politica della Francia si trova sotto l'influenza di un potente timore suscitato da quanto avviene in Germania.

Il riserbo inglese

LONDRA, 26. pom. — Le conversazioni, che hanno avuto luogo a Ginevra sul problema austriaco tra Aloisi, Eden e Barthou, sono in primo piano in tutta la stampa odierna. Vari giornali pubblicano un telegramma della Reuter da Ginevra, che rileva che l'intervento di Eden nelle conversazioni non deve essere interpretato nel senso che l'atteggiamento della Gran Bretagna è cambiato. La Gran Bretagna, continua la Reuter, è convinta che l'indipendenza austriaca è una fondamentale necessità per la pace d'Europa, ma non intende assumere nuovi impegni o estendere la sua responsabilità. Secondo lo stesso corrispondente, l'Italia sosterrà le opportunità di un Patto, che garantendo la sovranità e l'indipendenza dell'Austria, preveda immediate sanzioni in caso di aggressione o tentativi dall'estero; e la Francia, in seguito soprattutto alle insistenze jugoslave e cecoslovache, vorrebbe invece sottoporre le eventuali sanzioni ad una decisione, o per lo meno al controllo del Consiglio della Lega.

Il concetto che la Gran Bretagna non intende assumere nuovi impegni specifici sul continente europeo, in particolare per l'indipendenza austriaca è ripetuto da tutti i corrispondenti dei giornali inglesi da Ginevra.

I lavori delle Commissioni

GINEVRA, 26. — La forte replica del delegato ungherese in seno alla VI Commissione con le precise accuse contro il Governo romeno nella questione delle minoranze, ha prodotto negli ambienti politici una profonda impressione. L'Ungheria vuole che i suoi diritti siano rispettati per disposizioni prese dalla Società delle Nazioni, e non vuole dovere difendersi dai suoi vicini.

La Polonia rimane sulle sue posizioni e questa attitudine comincia a preoccupare soprattutto gli ambienti francesi e potrebbe creare un serio ostacolo alla realizzazione pratica ed in primo luogo alle discussioni sul Patto Orientale. Il problema delle minoranze è lungi dall'essere risolto.

Una forte impressione hanno fatto le dichiarazioni della principessa di Starhemberg nella V Commissione, che si occupa del problema dei penitenziari. Con documenti alla mano essa ha smentito in pieno le calunniose insinuazioni di una certa stampa straniera sul trattamento fatto in Austria ai detenuti politici.

Le crescenti difficoltà per il plebiscito della Sarre

GINEVRA, 26. pom. — La situazione attuale della questione della Sarre è seguita sempre attentamente nei circoli ginevrini, tanto più in quanto la decisione presa dal Consiglio federale svizzero sconsigliante l'arrolamento dei cittadini svizzeri per la polizia del territorio, impone un problema assai serio, dato che la necessità di aumentare le forze di polizia con elementi stranieri, annunciata dalla Commissione di governo della Sarre, è riconosciuta dal Consiglio. Se questi arruolamenti non potessero operarsi, evidentemente te potrebbe essere ripreso l'esame

per lo studio di nuove misure per il mantenimento dell'ordine.

Oggi il Comitato della Sarre, presieduto dal rappresentante italiano, barone Aloisi, ha tenuto una nuova riunione. Per domani si avrà poi una riunione del Consiglio della Società delle Nazioni completamente dedicata alla questione del plebiscito della Sarre.

Oggi il Presidente del Comitato della Sarre, barone Aloisi, ha pure avuto un colloquio col Ministro germanico a Berna: Weizsäcker, che il governo di Berlino ha messo a disposizione del Comitato per trattare la questione riferentesi all'organizzazione del plebiscito nella Sarre.

Una Commissione dei sei Paesi aderenti al blocco oro

GINEVRA, 26. pom. — Da fonte ufficiale è stato dato alla stampa il seguente comunicato: «Relativamente alle riunioni avvenute nei questi giorni dei rappresentanti dei Paesi aderenti al blocco oro, i delegati del Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svizzera si sono riuniti il 24, 25 settembre a Ginevra per esaminare di comune accordo come i rispettivi Paesi possono efficacemente contribuire ad una ripresa del campo economico e finanziario di una cooperazione internazionale, la cui necessità è unanimemente riconosciuta. Essi hanno contrattato in primo luogo che i Paesi che hanno conservato il libero funzionamento del livello aureo rimangono più che mai decisi, come si è affermato nella dichiarazione firmata a Londra il 3 luglio 1933, a mantenere integralmente alla parità attuale dato che ciò appare come una delle condizioni essenziali per il sano e prospero sviluppo economico e finanziario del mondo. Essi hanno d'altra parte riconosciuto, che per contribuire all'opera di risanamento generale possono assegnarsi come scopo l'allargamento degli scambi internazionali ed hanno stimato che un simile sforzo potrebbe essere utile intrapreso prima tra i Paesi che per ragioni di contiguità dei loro territori o per l'importanza delle loro attività nello stesso tempo che per la identità dei loro regime monetario hanno tra loro relazioni economiche particolarmente importanti. Essi tengono a far rimarcare nettamente, che la loro iniziativa non è diretta contro nessun Paese. Essi mantengono sul piano degli sforzi generali per lottare contro la crisi, e fermano la loro intenzione di mantenersi in contatto con altri governi, augurandosi di vederli associarsi al più presto possibile a questa opera di risanamento. Preoccupati di raggiungere dei risultati concreti hanno riconosciuto l'utilità di affidare ad una Commissione composta di delegati dei Paesi interessati il compito di esaminare i principali problemi, che concernono lo sviluppo delle relazioni economiche e finanziarie delle nazioni, senza perdere di vista gli interessi dei terzi e la necessità di una collaborazione più estesa sul piano internazionale.

Le Joicistes riceverte dal S. Padre

Un affettuoso e paterno discorso terri nel pomeriggio il Santo Padre ha ricevuto 1200 joicistes, di lingua francese, in massima parte provenienti dalla Francia, e alcuni gruppi dal Belgio, Svizzera, Canada. Erano guidati da 42 sacerdoti, con a capo l'Arcivescovo di Sens. Erano pure presenti i Monsignor Vanneville e Fontaine. Presso il Trono, nel regime benedizionario, erano stati disposti numerosi doni offerti per la Messa. I doni consistevano oltre che in arredi, paramenti sacri e biancheria per la Chiesa, in altri numerosi oggetti delle specie più svariate. I doni erano recati dalle stesse Joicistes, che erano schierate nella Sala Ducale. Fra i doni, notato un arcotelo, lavorato da una joiciste e dai lei fratelli, un bel vaso di Catinas, una navicella a vela di Boulogne, una chavetta in oro con orologio di Besancon, un album di mode di Parigi. Il Santo Padre, al suo giungere, è stato accolto con fragorosi applausi. Terminato il bacio della mano lungo le Sale Ducale, Regia e l'aula delle Benedizioni, e ammirati i doni che si trovavano presso il trono, il Santo Padre è salito al Trono pronunciando un paterno discorso, dopo il quale impartiva l'apostolica benedizione.

Le dimissioni del gen. Johnson dalla N.R.A. accettate da Roosevelt

HAYDE PARK (N. York), 26. pom. — Il Presidente Roosevelt ha accettato le dimissioni del generale Johnson, che aveva presentato dalla direzione della N.R.A.

La Svizzera non vuol fornire elementi per la polizia della Sarre

GINEVRA, 26. pom. — Ha fatto molta impressione negli ambienti societari una nota ufficiosa di Berna in cui si annuncia che il Consiglio federale per considerazioni di politica generale e in particolare per un rigido mantenimento della neutralità, ritiene non desiderabile che i cittadini svizzeri si arruolino nella polizia e nella gendarmeria della Sarre per le operazioni del plebiscito. Il Consiglio federale porterà a conoscenza del Segretario della S. d. N. tale suo desiderio, che cioè il Comitato di governo della Sarre rinunci a cercare in Svizzera gli elementi per la polizia e la gendarmeria della Sarre.

La Germania è ormai divenuta la Terra promessa

Dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura

MONACO DI BAVIERA, 26. — Il Capo dei rurali, ministro Darre, in un discorso sul tema: «Un anno di politica agraria socialista», ha parlato della Germania come di una Terra promessa, dove il regime fondario corporativo rurale ha completato la sistemazione della finanza dei prezzi, ha evitato la catastrofe dei prezzi dei prodotti all'ingrosso. Il Ministro ha rilevato, che in Germania essi si sono mantenuti del 300 per 100 superiori a quelli del mercato mondiale, mentre i prezzi al minuto sono tuttora leggermente inferiori a quelli della Francia. L'indice del costo della vita, aumentato del 4 per cento entro l'ultimo anno, è più che corrispondente all'aumento del 12 per 100 avvenuto nello stesso periodo di tempo del reddito nazionale del Lavoro. I provvedimenti sociali, ha concluso Darre, hanno completamente liberato l'agricoltura dalla disoccupazione ed hanno già quasi emancipato la Germania dall'indipendenza dall'estero per i prodotti di assoluta necessità, contribuendo anche a mitigare le difficoltà delle divise.

La morte di un ministro romeno

BUCAREST, 26. pom. — Il Segretario di Stato del Consiglio Mavrodì è morto stamane dopo lunga malattia. Giornalista professionista, Egli era stato direttore del giornale Vultur e per lunghi anni Presidente del sindacato giornalisti.

Il Presidente norvegese Mowinokel in Italia

OSLO, 26. pom. — La stampa informa che il Presidente del Consiglio Mowinokel è partito da Ginevra per l'Italia dove farà un soggiorno di un paio di settimane, per cura a Merano.

Il prolungamento nelle scuole svizzere dei corsi per le reclute

BERNA, 26. pom. — Il Consiglio nazionale ha approvato, dopo il Consiglio degli stati, il prolungamento di circa tre settimane della durata dei corsi nelle scuole per le reclute delle armi principali.

NOTIZIE VATICANE

Le giornate del Card. Mundelein a Roma

Ieri mattina il card. Mundelein si è recato in Vaticano, in Segreteria di Stato, e quindi è passato alla Cancelleria dei Brevi. Domani parteciperà ad una colazione offerta in suo onore al Collegio Americano del Nord, nella residenza estiva di Castelgandolfo. Il Cardinale sarà ricevuto dal Papa in udienza di congedo venerdì, e sabato lascerà Roma.

Mons. Maglione a Roma

E' giunto in Roma mons. Maglione, Nunzio Apostolico in Francia. Stamane si è recato in Vaticano, e quindi ha visitato le joicistes, che erano in attesa dell'udienza del Papa, ed è stato accolto da vivi applausi.

Il radio-messaggio per la giornata missionaria

Quest'anno il Messaggio, che, annualmente, dalla Stazione Radio Vaticana viene lanciato a tutto il mondo per la giornata missionaria, verrà, per la prima volta, letto dal Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, Card. Fumasoni Biondi. La Stazione Radio Vaticana ha già preso accordi con le Stazioni Americane, le quali ritrasmetteranno il Messaggio a tutta l'America.

Le Joicistes riceverte dal S. Padre

Un affettuoso e paterno discorso terri nel pomeriggio il Santo Padre ha ricevuto 1200 joicistes, di lingua francese, in massima parte provenienti dalla Francia, e alcuni gruppi dal Belgio, Svizzera, Canada. Erano guidati da 42 sacerdoti, con a capo l'Arcivescovo di Sens. Erano pure presenti i Monsignor Vanneville e Fontaine. Presso il Trono, nel regime benedizionario, erano stati disposti numerosi doni offerti per la Messa. I doni consistevano oltre che in arredi, paramenti sacri e biancheria per la Chiesa, in altri numerosi oggetti delle specie più svariate. I doni erano recati dalle stesse Joicistes, che erano schierate nella Sala Ducale. Fra i doni, notato un arcotelo, lavorato da una joiciste e dai lei fratelli, un bel vaso di Catinas, una navicella a vela di Boulogne, una chavetta in oro con orologio di Besancon, un album di mode di Parigi. Il Santo Padre, al suo giungere, è stato accolto con fragorosi applausi. Terminato il bacio della mano lungo le Sale Ducale, Regia e l'aula delle Benedizioni, e ammirati i doni che si trovavano presso il trono, il Santo Padre è salito al Trono pronunciando un paterno discorso, dopo il quale impartiva l'apostolica benedizione.

Le dimissioni del gen. Johnson dalla N.R.A. accettate da Roosevelt

HAYDE PARK (N. York), 26. pom. — Il Presidente Roosevelt ha accettato le dimissioni del generale Johnson, che aveva presentato dalla direzione della N.R.A.

La Svizzera non vuol fornire elementi per la polizia della Sarre

GINEVRA, 26. pom. — Ha fatto molta impressione negli ambienti societari una nota ufficiosa di Berna in cui si annuncia che il Consiglio federale per considerazioni di politica generale e in particolare per un rigido mantenimento della neutralità, ritiene non desiderabile che i cittadini svizzeri si arruolino nella polizia e nella gendarmeria della Sarre per le operazioni del plebiscito. Il Consiglio federale porterà a conoscenza del Segretario della S. d. N. tale suo desiderio, che cioè il Comitato di governo della Sarre rinunci a cercare in Svizzera gli elementi per la polizia e la gendarmeria della Sarre.

La Germania è ormai divenuta la Terra promessa

Dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura

MONACO DI BAVIERA, 26. — Il Capo dei rurali, ministro Darre, in un discorso sul tema: «Un anno di politica agraria socialista», ha parlato della Germania come di una Terra promessa, dove il regime fondario corporativo rurale ha completato la sistemazione della finanza dei prezzi, ha evitato la catastrofe dei prezzi dei prodotti all'ingrosso. Il Ministro ha rilevato, che in Germania essi si sono mantenuti del 300 per 100 superiori a quelli del mercato mondiale, mentre i prezzi al minuto sono tuttora leggermente inferiori a quelli della Francia. L'indice del costo della vita, aumentato del 4 per cento entro l'ultimo anno, è più che corrispondente all'aumento del 12 per 100 avvenuto nello stesso periodo di tempo del reddito nazionale del Lavoro. I provvedimenti sociali, ha concluso Darre, hanno completamente liberato l'agricoltura dalla disoccupazione ed hanno già quasi emancipato la Germania dall'indipendenza dall'estero per i prodotti di assoluta necessità, contribuendo anche a mitigare le difficoltà delle divise.

La morte di un ministro romeno

BUCAREST, 26. pom. — Il Segretario di Stato del Consiglio Mavrodì è morto stamane dopo lunga malattia. Giornalista professionista, Egli era stato direttore del giornale Vultur e per lunghi anni Presidente del sindacato giornalisti.

Il Presidente norvegese Mowinokel in Italia

OSLO, 26. pom. — La stampa informa che il Presidente del Consiglio Mowinokel è partito da Ginevra per l'Italia dove farà un soggiorno di un paio di settimane, per cura a Merano.

Il prolungamento nelle scuole svizzere dei corsi per le reclute

BERNA, 26. pom. — Il Consiglio nazionale ha approvato, dopo il Consiglio degli stati, il prolungamento di circa tre settimane della durata dei corsi nelle scuole per le reclute delle armi principali.

La rappresentanza diplomatica italiana in Cina elevata ad Ambasciata

ROMA, 26. pom. — Nei circoli autorizzati si apprende, che il Governo italiano ha deciso di elevare prossimamente la rappresentanza diplomatica in Cina al rango di Ambasciata per farla corrispondere sia all'importanza della Cina come grande Paese sia all'importanza dei rapporti politici, economici e culturali tra l'Italia e la Cina.

Il Duca di Genova assume il comando dell'Alto Adriatico

VENEZIA, 26. pom. — In occasione dell'assunzione del comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, da parte di S.A.R. il Duca di Genova, dalla torretta dell'Arsenale è stata ammahnata l'insua dell'Ammiraglio Ponzio di San Martino, che lascia il comando per assumere altra carica, ed è stata issata subito alla stessa antenna quella dell'Ammiraglio di divisione S.A.R. Duca di Genova, mentre il picchetto armato di allievi della Scuola di guerra, schierato su due file nel piazzale intorno all'Arsenale interno, rendeva gli onori prescritti e dal forte di San Nicò' al Lido, venivano sparate le salve revolemtari. Più tardi, alla sede dell'Ammiragliato, sono seguite le visite di congedo all'Ammiraglio Ponzio di San Martino e quelle di presentazione a S.A.R. il Duca di Genova da parte delle autorità militari e marittime.

A apparecchio sovietico carico di bombe catturato dalle truppe manciuriene

HARBIN, 26. pom. — Un apparecchio militare sovietico, carico di bombe, e di mitragliatrici o munito di apparecchio radio, è stato catturato dalle truppe Manciù Kuò a Manciù. Il pilota ha affermato di notte, in una regione sconosciuta e fu arrestato.

Dichiarazioni del ministro del commercio sul programma di ricostruzione nazionale

CINCINNATI, 26. pom. — Il Segretario del Dipartimento del Commercio Roper, parlando del programma di ricostruzione nazionale, ha detto che esso salvaguarda le iniziative individuali e non comporta alcuna abolizione dell'antico ordine di cose. Il discorso di Roper viene considerato come una risposta alle richieste della Camera del Commercio degli Stati Uniti, di chiarire la posizione del Dipartimento del Commercio in proposito.

Esercizi della cavalleria in Francia

VITRY LE FRANCOIS, 26. pom. — Una grande animazione regnò al campo di Mailly. La seconda divisione di cavalleria, che si trova radunata colà, si metterà in marcia verso il nord domani, per incontrare i richiamati della 41.a divisione che si allenano attualmente al campo di Chalons. L'effettivo totale della divisione cui sono aggiunti carri d'assalto, forze d'artiglieria e mezzi d'acoplanti, raggiunge i 17.000 uomini. In quanto alle unità della 41.a divisione di riserva i loro effettivi oltrepassano i 15.000 uomini. Lo Stato Maggiore ammette una grande importanza alle attuali esercitazioni.

Grandi compagnie americane che aumentano i salari agli operai

CHICAGO, 26. pom. — Quattro delle più grandi Compagnie della carne in conserva, e cioè la «Swift», l'«Armour», la «Cudahy» e la «Wilson», hanno annunciato che aumenteranno dell'8 per cento i salari orari di tutti i loro operai, ciò che rappresenta una spesa annuale di circa 10 milioni di dollari, ripartiti su 100.000 operai.

Previsioni per la stabilizzazione dei cambi del dollaro e della sterlina

LONDRA, 26. pom. — L'annuncio che il fondo di stabilizzazione della sterlina ha acquistato ufficialmente senza coprire i medianti futura vendite, è considerato, nei circoli finanziari, come assai significativo. Si vede in ciò la possibilità della preparazione di una stabilizzazione dei cambi del dollaro e della sterlina, e si ritiene che tale operazione possa costituire un passo per il riassetto definitivo del prezzo della sterlina rispetto all'oro.

La morte di un famoso compositore

LOS ANGELES, 26. pom. — E' morto Edwin Lemar, famoso organista e compositore.

Il ritorno del Principe di Galles in Inghilterra

LONDRA, 26. pom. — Il Principe di Galles ha terminato la sua vacanza sul Continente ed oggi è ritornato in Inghilterra da Parigi sul suo aeroplano-salone privato, prendendo terra nel grande parco di Windsor.

Gli Stati Uniti conservano la Coppa d'America

NEW PORT (Rhode Island), 26. pom. — Avendo l'Endeavour ritirato il regolamento, gli Stati Uniti conservano la Coppa d'America, avendo guadagnato quattro prove su sette che comportava la gara.

Giovane tesserano che precipita da una torre del Boè

TRENTO, 26. — Sabato scorso, il ventenne Renato Deflorian di Tesero, occupato in qualità di amministratore all'albergo Zanichelli al Passo di Pordoi, intraprendeva una ascensione su di una imponente torre del gruppo del Sell-Boè. Ma nel tentativo di rimettersi la vita, il suo cadavere venne trovato da una spedizione partita alla sua ricerca nel fondo di un orrido burrone. Domenica mattina la salma fu trasportata a Canazei.

Il giovane scomparso era figlio del maestro della Banda di Tesero, e la sua morte immatura è universalmente rimpianta.

AUTUNNO....

Col giungere della stagione autunnale, caratterizzata dai rapidi cambiamenti di temperatura, risorgono nell'organismo umano le molte manifestazioni dolorose causate dal suo gine viziato.

I primi freddi agiscono in modo funesto sulla circolazione del sangue ostacolando il perfetto ricambio organico e accumulando nell'organismo i veleni e le sostanze impure (tossine) che sono la causa prima delle più disparate infermità.

Intervengono allora disturbi di carattere generale: CALDANE, EMILORANIE, PALPITAZIONI, CRISI DI NERVOSISMO, MANIFESTAZIONI CUTANEE, EMORROIDI, REUMATISMI, ecc., disponendo l'organismo alla GOTTA, all'OBESITA', all'ARTRITISMO, all'ARTERIOSCLEROSI.

Il miglior mezzo per sventare questa minaccia è di purificare il sangue liberandolo dalle sostanze velenose.

UNA BUONA CURA AUTUNNALE DI DEPURATIVO S. SIMONE

composto esclusivamente di succhi di erbe medicinali, rettificati il sangue, riattiva le funzioni organiche, ristabilisce l'equilibrio della circolazione.

IN TUTTE LE FARMACIE

OPUSCOLO GRATIS.

OFF. FARMACEUTICA S. SIMONE Via Garibaldi 13 - B - TORINO

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

Aut. Pref. Torino 195-1

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Iniziativa benefiche per il lieto evento

Per solennizzare il fausto evento di Casa Savoia, l'Amministrazione Provinciale ha deliberato un contributo di lire 10.000 per la istituzione di una Casa Madre e del Fanciullo di Udine. La Cassa di Risparmio ha erogato lire 5.000 a favore dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia per la intestazione di dieci letti della costruenda colonia marittima di Lignano.

Vacanza nelle scuole per il battesimo

Essendo in corso gli esami e non ancora iniziate le lezioni, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che sia data vacanza nelle scuole di ogni ordine e grado nel giorno del battesimo dell'Augusta Principessa Maria Pia. Le disposizioni impartite per lo svolgimento degli esami restano pertanto immutate.

La scarcerazione di un centinaio di detenuti

Ieri l'illustrissimo Sig. Procuratore del Re di Udine Comm. Tissi, in ottemperanza al decreto di amnistia, si è recato in carcere, accompagnato da due segretari, ed ha disposto per l'immediata scarcerazione di un centinaio di detenuti.

Pure ieri il Procuratore del Re e la Contessa Arnaldo del Patronato Liberale dal Carcere si sono recati nello stabilimento giudiziario ed hanno distribuito dieci corredi per i bambini minori di due anni, in carcere con le madri, trattate in cospirazione di pena.

Festeggiamenti nella Chiesa del "Cristo"

Il giorno 23 u. s. si è iniziato il corso di predicazione nella Chiesa del "Cristo" in preparazione ai festeggiamenti che avranno luogo domenica 30 corr.

Oratore sacro il chiarissimo prof. dottor don Guglielmo Biasutti, il quale ogni sera alle ore 20, con la sua calda ed avvincente parola fa convergere al sacro Tempio una vera moltitudine di popolo.

Per domenica poi si stanno preparando numerosi manifesti religiosi e profani che richiameranno nella nuova Vicaria buona parte della cittadinanza.

Fra l'altro sabato sera si aprirà una ricca Pesca di Beneficenza a favore della Chiesa e delle opere caritative.

Il Comitato porgevole vivissime grazie a quanti hanno voluto contribuire per il buon esito della medesima, chiede venia se non può pubblicare l'elenco completo degli aderenti, dato l'ingente numero di essi e da l'elenco dei migliori premiati.

Dono di S. S. il Papa, crocifisso in argento; cav. uff. R. Ridoni; penna stilografica d'oro; Consiglio parrocchiale; servizio completo in argento; Unione Uomini Cattolici; astuccio servizio chiodi in porcellana; Unione Donne Cattoliche; servizio bicchieri; rag. G. Terenziani; servizio completo piatti 6 persone; servizio A. Fontanini; Madonna in bronzo; Ditta fratelli Piovesana; astuccio fasciati in argento; astuccio A. Colutta; astuccio forchettoni in argento; maestra Emma Milavacca; astuccio toilette; signor Bruna e Elceco Rocco; servizio forchettoni in argento; famiglia Cremonese; servizio bicchieri e servizio tazzine; sig. Irma Mezzavilla; servizio caffè completo; famiglia Bressola; astuccio posate in argento; don P. Della Schiava; orologio; prof. avv. don A. Baldassi; quadro sacro; rag. A. Fantini; servizio per frutta; famiglia Riga; astuccio toilette; geom. B. Rocco; servizio per frutta ed oggetti vari; N. N.; servizio cucina completo; don V. Tosolini; astuccio posate in argento; contessa Manzoni; servizio Honorati; Scuole professionali; servizio frutta e porta biscotti; N. N.; astuccio servizio profumeria; N. N.; 12 bottiglie; famiglia Pignolo; astuccio servizio per capelli; N. N.; servizio chiodi giapponesi; Comitato festeggiamenti; una bicicletta da uomo e una da donna.

Don Ezzza Mons. Pellizzin in Friuli

Ieri mattina, alle ore 10,30, è giunto a Faedis, accompagnato dal fratello Mons. Giuseppe Pellizzin, Mons. Luigi Pellizzin, Arcivescovo di Damietta e Segretario economo della Rev. Fabbrica di S. Pietro, all'attendere dell'illustre Presule, all'ingresso del Paese, erano convinte tutte le autorità col parroco don Mulloni, il Podestà Cav. D'Ottaviani, il Segretario Politico Dott. Gervasi ecc. con tutte le associazioni scolaresche e organizzazioni, una folla plaudente di popolo radunatasi, nonostante i lavori pressanti della vendemmia. Dopo che il Presule diede con nobili parole il benvenuto all'Eccmo. Arcivescovo, si formò un corteo con in testa la banda musicale, che accompagnò l'Eccmo. Presule alla propria abitazione dove aveva luogo un ricevimento.

Sua Eccza Mons. Pellizzin si fermò a Faedis un mese. All'illustre venerato Arcivescovo porgiamo i nostri profondi omaggi.

Beneficenza alle "Dame di Carità", del Duomo

In memoria della signora Santa Fiori, onorata alle Dame del Carmine la signora Elisa Lunazzi e famiglia ha donato la signora Faletti e famiglia lire 30, la sig. Di Lenardo 10, la sig. Clementina Molini 10.

Per onorare la memoria del dottor A. Perugino, la famiglia offre alle stesse lire 100.

Al "Fanciullo" "Bambin Gesù", pro Bimbo abbandonato il signor dott. Cirillo Maritano ha offerto lire dieci per onorare la memoria del signor grand uff. avv. Remier.

Dimostrazioni di affetto ad un sacerdote friulano a Carate Brianza

In questi giorni l'Oratorio Maschile di Carate Brianza ha celebrato il 25mo di fondazione e in tale occasione si sono raccolti presso l'Oratorio stesso gli ex assistenti ecclesiastici e gli amici. Uno degli assistenti ecclesiastici, che lavorò assiduamente durante la guerra a Carate Brianza, è stato don Ignazio Zaratini, parroco del Cormor a Udine, il quale è stato invitato alle manifestazioni celebrative. Il numero speciale edito dall'Oratorio per l'occasione festosa, scrive fra l'altro: «... Durante gli anni di guerra all'Oratorio si mantenne viva la fiaccola del suo patriottismo e si coriava la Autorità Comunale nelle opere di assistenza alle famiglie, ai soldati, ai profughi. Fra questi giunse fra noi don Ignazio Zaratini, che nel novembre 1917 al maggio 1920, per il suo zelo, specialmente durante l'epidemia del spagnuolo, e per l'opera verso l'Oratorio e la gioventù, si cattivò subito la simpatia di tutti i caratesi. Nell'immediata dopoguerra, merco l'opera di don Zaratini, si ebbe una forte ripresa di tutte le attività religiose, artistiche, musicali e sportive, nelle quali la gioventù caratese, e per la dottrina cristiana, poté trovare modo di divertirsi a suo agio, lontana da tutti i pericoli e le dissolutezze mondane».

Don Zaratini ha tenuto il discorso celebrativo all'Accademia indetta per il 25mo e quindi ha parlato sul tema: «Il primo rapporto del combattimento dell'educazione nella riunione pomeridiana».

E' stato ospite del prete don Luigi Crippa ed è stato fatto segno a particolari manifestazioni di devoto omaggio quando si è saputo che festeggiava anche il Suo Giubileo Sacerdotale.

«El prete della spagnola», come lo hanno ancora affettuosamente chiamato, ha commosso il cuore per il babbo e la mamma che morirono a Carate Brianza durante la invasione nemica del Friuli ed anche al mesto rito una strabocchevole folla volle partecipare in segno di solidarietà e di affetto.

Don Zaratini i nostri saltegramenti e i migliori auguri per il Suo Giubileo.

Rapporto dei Comandanti dei Fasi Giovanili

Il giorno 30 corrente si terrà a Udine, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il primo rapporto dei comandanti dei Fasi Giovanili di Combattimento della Provincia.

Tutti i comandanti dovranno intervenire ed essere in grado di riferire sull'esatta situazione del proprio Fascio Giovanile. E' prescritta la divisa regolamentare.

Nella Dante Alighieri

In morte del gr. uff. dott. Ignazio Renier, Somma pref. L. 255. C. Alessandro del Torsio L. 10.

Per iscriverlo Socio Perpetuo nel Libro d'Oro il nome del cav. Grato Marzulli; S. E. gr. sen. bar. Ello Morpurgo L. 10; S. E. sen. Luigi Stezzoli; Asquini co. Fabio 10; Zoratti avv. Egidio 10; Menazzi Enrico 10; Lesbio vic. ing. Lionello 10; Volpi on. comm. Antonino 10. Totale L. 70.

La sottoscrizione continua presso sig. Gracco Zilli Banca del Friuli di Udine.

Beneficenza

In morte del gr. uff. avv. Ignazio Renier la famiglia Rossi di via Prefettura ha offerto lire 100 alle Dame di Carità della Parrocchia del Duomo.

Il mercato

Granaglie: frumento 79-82; grano duro 45-48, bianco 44-47; segale 61-65; avena 45-53.

Fattori: grano alta 14.50-15.10, medio 14.20-14.40, basso 13.80-14.00; paglia 11-12, strame 7-8.

Comestibili: legna faggio, rovere (spaccata) 7.50-8; in sorte 5.50-6.50; carbone legna 20-25.

Frutta: castagne 30-45; fichi 45-50; limoni (al cento) 5-10; mele 40-45; noci (al cento) 100-130; pere 60-65; pesche 90-200; uva 60-130.

Ortaggi: aglio 180-200; fagioli 50-55; tegoline (freschi) 60-100; cipolla 23-30; insalata 40-50; patate 18-20; radicchio 10-15; sedani 20-25; spinaci 50-60; verze 20-25.

Polleria: anitre 3.50-4 con 1.180-2; galline 5.50-6; oche 2.00-2.80; piccioni 1.50-2; polli 5.50-6; tacchini 3.50-4; uova (a lenfo) 38-39.

Sport

La morte del ciclista Carlo Borno

Come è noto domenica scorsa durante la volata finale in una competizione ciclistica Trieste-Postumia il ciclista friulano Carlo Borno — era urtato e gettato a terra da uno sconosciuto che poi si eclissava. Subito trasportato all'ospedale il ciclista vi giaceva in gravi condizioni e l'ultima volta della sua morte ha sofferto lutto cordoglio specie fra gli sportivi. Era nato nel 1909 a Baisella ed aveva esordito nel ciclismo nel 1927 conquistandosi il campionato friulano allievi. Andò quindi sempre maggiormente affermandosi. Alla famiglia orgoglio, le nostre sentite condoglianze.

Con la polenta

Rovesciando sulla tavolotta la polenta bella e fumante appena levata dal fuoco il cinquantenne Raffaele Dezio, fu Vincenzo s'è ustionato anche le mani. Ne avrà per una settimana.

SULLE SCENE

"Le plistrine"

Domenica 30 alle ore 20, nella sala parrocchiale S. Giorgio di via Grazzacco, sarà rappresentato il vecchio dramma romano di Lemogne "Le Plistrine".

Per tutti i fanciulli sarà dato venerdì sera 28 c. m. alle ore 19.30.

Nelle Scuole

Alla R. Scuola di Avviamento «Pacifico Valussia»

Promossi alla classe seconda — Franzolini Sergio — Bertolli Giuseppe — Ed. Caneva Tranquillo — Dordolo Lino — Lupieri Edo — Manza Stelio — Mianopoli Emilio — Moro Bruno — Tossolini Gellindo — Burelli Adelechi — Andreoli Eros — Capelletti Sergio — Dall'Omo Libero — Do Negro — Franzolini Aurelio — Masolini Alfranco — Bugno Nives — Picconcelli Giovanni — Simonetti Leonora — Che la Gemma — Cigaina Lidia — Grassi Maria — Malotini Bianca — Morosoli Antonietta — Novelli Teresa — Perich Lidiana — Romanin Viecha — Bertino Domenico — Conzatti Luigi — Coma Lino — De Minicis Elio — Francesco Galdino — Totis Guerrino — Arico Oddone — Cengiarle Pietro — Mercuri Nazarena — Cruciani Alberto — Dal Zotto Carlo — Fabbro Rino — Leita Bruno — Molinaro Luciano — Morandini Giovanni — Pecorelli Luigi — Ranocchi Luigi — Bisciani Oreste — Gasotto Giovanni — Chiarini Arcangelo — D'Adorno Bruno — Fabbro Gino — Ferrigno Loris — Gambino Enzo — Cenegosse Giuseppe — Martignoni Luigi — Mazzanti Vittorio — Presacco Bruno — Rosso Eremio — Scagnetti Bruno.

Ammessi alla seconda classe — Geati Alcide.

Promossi alla terza classe — Cerabino Michele — Cozzi Silvano — Fabbri Bruno — Fontanini Augusto — Fornasari Amneris — Sacher Antonio — Taboggi Oscar — Villotta Ilio — Zuliani Massimo — Banzato Armando — Ganis Renzo — Michelazzi Luigi — Nave Giuseppe — Picchini Manlio — Pignotti Marco — Ulliana Cro — Moretti — Frattino — Gattaruzzi Mario — Chiaramonte Pietro — Cesari Cesare — Favarin Silvio — Giampolli Ettore — Maritato Angelo — Marielossi Vittoria — Moro Bruno — Pasqualello Mirco — Sacchetti Luisa — Toso Arturo — Toso Giovanni — Trevisan Lino — Ugenti Vanda — Virgili Bernardino — Zoratti Bruno — Brun Rino — Maria Frida — Cogli Ella — Di Bari Anna — Londei Lidiana — Tullio Annita.

I Ricambi — Del Fabbro Guerrino — Gnesutta Giuseppe — Guberti Dino — Linda Guido — Pessotto Tarisco — Ronchi Armando — Rossi Vittorino — Sacher Valerio — Soldà Pietro — Soldà Sante — Turco Primo — Vecchio Armando — Venier Egidio — Viscenzi Pasquale — Zoratti Attilio — Zoratti Leda — Frassinelli Antonio — Italia Rino — Kell Gerardo — Lorenzetti Rita — Palmieri Anna — Perazzo Polina — Sicoli Maria — Stravero Giuseppe (Pratista) — Marino Francesco (Pratista).

La caduta di una bambina

Nel pomeriggio è stata accolta all'Ospedale Civile la bambina di 4 anni Gianna Degano, per frattura del polso e metacarpo sinistro, riportata cadendo. Guarirà in trenta giorni.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre

Imponenti manifestazioni di fede

A Manzinello si svolsero le tradizionali feste per l'Addolorata. Il triduo di preparazione fu predicato con grande frutto dal cappellano locale D. Vacchini. Celebrò i sacri riti il Foraneo D. Caruzzi assistito da un eletto stuolo di sacerdoti. E' l'effluvio dell'affluenza alla festa del giovane maestro Ermanno Colarocco, dopo il trionfo del mese scorso a Milano, con tanta unanimità di consensi decretato dalla critica, da musicisti del massimo valore, non è certo ignorata fra noi. Non poteva quindi essere diversamente.

Il programma del concerto è dei più interessanti e, diremo così, dei più immediati a suscitare l'entusiasmo.

Domenica quindi vedremo il gran choro del Collegio «Marconi» gremito di pubblico plaudente, molto più che i prezzi furono fissati in posti numerati di loggia; L. 8 i misura ridottissima; L. 10 i posti numerati di loggia; L. 8 i posti numerati di parterre; L. 5 i posti non numerati di parterre; L. 3 i posti in piedi.

I biglietti sono in vendita presso il negozio «Unica» e presso i Delegati del Dopolavoro di tutti i comuni del mandamento. Le prenotazioni possono farsi presso il Dopolavoro di Portogruaro.

In caso di cattivo tempo il concerto sarà rimandato a domenica 7 ottobre.

PORDENONE

Seminario Vescovile

Esami di ammissione e di riparazione — Avranno luogo la settimana dopo la prima domenica di ottobre, ossia lunedì 8 e martedì 9 gli scritti; mercoledì 10 e giovedì 11 gli orali. L'apertura dell'Istituto è fissata per il lunedì 22 dello stesso mese.

La Gara Diocesana di Cultura e Fanciulli e per le donne di A. C.

Domenica prossima, si svolgerà presso il Collegio S. Giorgio, presieduto dal Revmo. Assistente Diocesano, Mons. Luigi De Marchi, la gara di cultura religiosa per i fanciulli e le donne appartenenti alle associazioni di A. C.

Ecco l'orario della giornata: ore 8, nella chiesa di S. Giorgio, Santa Messa e comunione generale per i fanciulli. Subito dopo colazione offerta dal Consiglio Diocesano, ed inizio degli esami in una sala del Collegio; ore 14, inizio degli esami per le donne.

Ecco l'orario della giornata: ore 8, nella chiesa di S. Giorgio, Santa Messa e comunione generale per i fanciulli. Subito dopo colazione offerta dal Consiglio Diocesano, ed inizio degli esami in una sala del Collegio; ore 14, inizio degli esami per le donne.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Le vaccinazioni pubbliche gratuite avranno luogo nei giorni 27 corrente, 4 e 11 ottobre nei seguenti locali e nelle ore appresso indicate:

Pordenone: scuole comunali in piazza XX Settembre, sala 1.A — dalle 10 alle 12 ant.

Borgomeduna — scuole comunali, dalle ore 4 alle 5 pom. — Roragnade, scuole comunali: dalle 5 alle 6 pom. — Torre: scuole comunali: vecchie, dalle 10 alle 12 ant. — Vallenoncello: scuole comunali, dalle 3 alle 4 pom.

Una simpatica gara di bocce alla Casa di Ricovero

Per gentile concessione del Commissario Prefettizio e per iniziativa del sigg. Angelo Valerio, Germano Ferraro e Vittorio Piva, si è svolta presso la Casa di Ricovero Umberto I. una gara di bocce a 5 bocce, con 40 partecipanti, in numero di dodici, erano tutti artili vecchietti ivi ricoverati.

Dopo lo svolgimento delle eliminazioni, verso le 18 si iniziarono le partite di finale che diedero i seguenti risultati:

propositi di vita pura e siliata e di attività Apostolica. Affirmo E. Eugenio Vesovo ».

Il Congresso avrà inizio con la unione Eucaristica in Duomo tenuta da Mons. Arcidieco per l'Assistente Ecclesiastico Federale. Alle ore 15.30 avrà inizio la seduta di studio in Salone Ruffo; aprì la seduta mons. Arcidieco e quindi il Presidente Diocesano M. Berlese portava all'Assemblea il saluto della Federazione.

Parlarono quindi, accolto da vivissimi applausi, gli Aspiranti Pignat Sante di Sallio e Claretta di Brugnara ed il delegato Aspirante Sottodelegato Amore Bolzan concludeva incitando gli Aspiranti tutti ad un'opera sempre più vasta di Apostolato.

Veniva poi fatta la premiazione delle gare Sottile Religiosa Sottodelegata, e la distribuzione dei premi per i migliori espositori della mostra Diocesana dell'8. Concorso. Vennero dati 15 diplomi così distribuiti: tra per il primato nella scuola, uno per il primato nell'Apostolato, uno per il primato nella Dottrina Cristiana in Parrocchia e 10 per il primato nella professione.

Come abbiamo detto erano presenti più di 500 giovani: la Sottodelegazione di Vittorio era presente con una quarantina di Aspiranti accompagnati dall'Assistente dei Laidi cecchini i quali portarono con i loro canti una nota di schietta allegria. La Sottode-

derazione di Motta era rappresentata dal sigg. Pezzutto Moss e dal rag. Pietro Scarpa, delegato diocesano Buona Stampa.

La seduta veniva sciolta alle 16.30 al canto del nuovo inno della Gioventù Italiana.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Grande Concerto dell'Orchestra Veneziana

L'annuncio che domenica prossima ad ore 16.30, nel magnifico chiostro del Collegio «Marconi» (g. c.), la massa orchestrale veneziana ripeterà il concerto sinfonico organizzato in onore e sotto la direzione del giovane maestro veneziano Er-

La fama del valore della imponente compagine orchestrale veneziana è ben nota, specialmente dopo i recentissimi successi riportati al Festival musicale internazionale organizzato dalla comunale e la fama del giovane maestro Ermanno Colarocco, dopo il trionfo del mese scorso a Milano, con tanta unanimità di consensi decretato dalla critica, da musicisti del massimo valore, non è certo ignorata fra noi. Non poteva quindi essere diversamente.

Il programma del concerto è dei più interessanti e, diremo così, dei più immediati a suscitare l'entusiasmo.

Domenica quindi vedremo il gran choro del Collegio «Marconi» gremito di pubblico plaudente, molto più che i prezzi furono fissati in posti numerati di loggia; L. 8 i misura ridottissima; L. 10 i posti numerati di loggia; L. 8 i posti numerati di parterre; L. 5 i posti non numerati di parterre; L. 3 i posti in piedi.

I biglietti sono in vendita presso il negozio «Unica» e presso i Delegati del Dopolavoro di tutti i comuni del mandamento. Le prenotazioni possono farsi presso il Dopolavoro di Portogruaro.

Assemblea straordinaria degli Artiglieri

Gli artiglieri in congedo, iscritti alla locale sottosezione, sono invitati all'assemblea straordinaria indetta per le ore 21 di questa sera presso la sede sociale (teatro Licinio). E' saranno comunicati il programma e le ultime disposizioni per il raduno triveneto dell'Arma che si svolgerà domenica 30 a Venezia.

La mostra dei lavori alla scuola professionale «Andrea Galvani»

L'annuale mostra dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola professionale «Andrea Galvani» inaugurata in questi giorni, rimarrà aperta fino al 7 ottobre al pubblico che potrà visitarla tutti i giorni dalle ore 10 alle 16.

Un servizio automobilistico Pordenone-Sacile

La ditta Antonio Agnoloni ha iniziato le pratiche per ottenere l'autorizzazione di un servizio automobilistico pubblico Pordenone-Sacile del quale beneficerebbero anche Roragnade, Porcia e Fontanafredda. Questa nuova comunicazione se attuata, apporterà dei notevoli benefici nelle relazioni commerciali della nostra zona.

Esercitazioni di tiro a segno

Domenica prossima, 30 settembre, sarà aperto ai soci della locale Sezione di Tiro a Segno Nazionale, il campo della Comina. Le esercitazioni libere a tutti gli iscritti saranno continuate per tutte le domeniche successive fino a nuova ordine, con l'orario dalle 9 alle 12. Gli interessati per tutti gli eventuali chiarimenti si rivolgano alla sede della Sezione, corso Vitt. Emanuele 29, dalle 16 alle 18.

Nuovo successo dei preavieri

I giovani preavieri locali hanno riportato nelle recenti gare svoltesi a Roma una notevole affermazione. Ecco i risultati: Libero Biasin e Giuseppe Cignacco si sono rispettivamente classificati secondo e sesto nella categoria seniores; Remo Varuzza e Vittorio Novelli secondo e terzo in quella juniores; il giovane ascista Renato Populin quarto nella categoria seniores. Congratulazioni ed auguri.

Sospensione della erogazione di acqua nelle rogge del Consorzio Ceilina-Meduna

Il Podestà avverte che in causa dei lavori di spurgo d'indispensabile esecuzione, verrà sospesa l'erogazione d'acqua lungo le rogge consorziali dalla mezzanotte del giorno 29 a quella del giorno 30.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale di sabato 22 settembre.

Grano duro a lenfo 50 a 55 — Fagioli da 70 a 80 — Sorghosoro da 25 a 30 — Frumento da 70 a 82 — Patate da 20 a 25 — Vite comune da 40 a 45 — Vite da 50 a 55 — Fieno da 9 a 11 — Stramaglia da 7 a 8 — Legna da arde spaccata da 5 a 9 — Buoi e mandri a peso vivo da 170 a 200 — Vacche

da parte di un bue ha riportato la frattura di un piede. Ne avrà per parecchi giorni.

S. GIOVANNI AL PATISONE — Sul lavoro — Durante il lavoro a Ponte Cornò l'operaio Amelio Peressutti per il dragliamento ed il rimbalzo di un carrello ha riportato una contusione all'emitorace sinistro. Ne avrà per diverso tempo.

BAGNARA ARSA — Un dito perduto — L'operaio meccanico Giacomo Zampagni di Gio Batta mentre metteva a punti una motocicletta restava impigliato negli ingranaggi con la mano sinistra e rimaneva mutilato del dito indice. Guarirà in un mese.

CODROIPO — Mezzi energici — Certo Luigi Vigutto fu Pietro di anni 55 da Biazio è stato medicato all'ospedale presentando escoriazioni multiple alla faccia e al collo. Disse di aver avuto una... vivace discussione con un amico.

TALMASSONS — Con una roncola — Certo Alberto Sebastiani fu Lodovico di anni 35 mentre tagliava legna si colpì accidentalmente con la roncola all'avambraccio. Ne avrà per 15 giorni di cura.

VARMO — Quelli del formaggio — I soliti ignoti dopo aver forata una inferriata sono penetrati nell'abitazione di Luigi Clozza di Globotto di Beldi ed hanno asportato sette forme di formaggio per un complessivo valore di 800 lire.

SACILE — Investimento — L'agente coltore Giovanni Giust della frazione di Nave in seguito ad investimento

risultati: 1.0 classificato Antonio Tulinato che si fregierà quindi del titolo di campione bocciolito della Casa di Ricovero; Ilo Antonio Lazzar, III Giovanni Cignagna, IV.0 Valentino Marson.

Alle 20 con una solenne bicchierata, sono stati distribuiti i premi ai vincitori che sono stati fatti segno ad una calda ovazione di plauso.

Uno speciale ringraziamento vada alle Rev. Suore ed al personale addetto alla pia istituzione, alla cui gentile opera deve la bella riuscita della festa, siccome come ci auguriamo avrà qualche altro seguito.

Pro labaro diocesano degli Aspiranti

Offerte pervenute alla Federazione: L. 5 — Don Umberto Gaspari, L. 6 — Sezione Aspiranti di Vallenoncello.

Un incidente in cunento

All'angolo di piazza Cavour con via Bertossi una bicicletta era stata lasciata dal proprietario, il commesso giudiziario Edoardo Crovato, vicino l'ingresso dell'Osteria Cozzarin, quando sopraggiunse un'auto-corriera. Sia perché l'arteria in quel punto è troppo angusta, sia per l'ingombro causato dai lavori in corso sulla facciata di una casa di fronte, fatto sta che la grande macchina investì il velocipede riducendolo in tale stato da obbligare un immediato ricovero... all'officina.

Assemblea straordinaria degli Artiglieri

Gli artiglieri in congedo, iscritti alla locale sottosezione, sono invitati all'assemblea straordinaria indetta per le ore 21 di questa sera presso la sede sociale (teatro Licinio). E' saranno comunicati il programma e le ultime disposizioni per il raduno triveneto dell'Arma che si svolgerà domenica 30 a Venezia.

La mostra dei lavori alla scuola professionale «Andrea Galvani»

L'annuale mostra dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola professionale «Andrea Galvani» inaugurata in questi giorni, rimarrà aperta fino al 7 ottobre al pubblico che potrà visitarla tutti i giorni dalle ore 10 alle 16.

Un servizio automobilistico Pordenone-Sacile

La ditta Antonio Agnoloni ha iniziato le pratiche per ottenere l'autorizzazione di un servizio automobilistico pubblico Pordenone-Sacile del quale beneficerebbero anche Roragnade, Porcia e Fontanafredda. Questa nuova comunicazione se attuata, apporterà dei notevoli benefici nelle relazioni commerciali della nostra zona.

Esercitazioni di tiro a segno

Domenica prossima, 30 settembre, sarà aperto ai soci della locale Sezione di Tiro a Segno Nazionale, il campo della Comina. Le esercitazioni libere a tutti gli iscritti saranno continuate per tutte le domeniche successive fino a nuova ordine, con l'orario dalle 9 alle 12. Gli interessati per tutti gli eventuali chiarimenti si rivolgano alla sede della Sezione, corso Vitt. Emanuele 29, dalle 16 alle 18.

Nuovo successo dei preavieri

I giovani preavieri locali hanno riportato nelle recenti gare svoltesi a Roma una notevole affermazione. Ecco i risultati: Libero Biasin e Giuseppe Cignacco si sono rispettivamente classificati secondo e sesto nella categoria seniores; Remo Varuzza e Vittorio Novelli secondo e terzo in quella juniores; il giovane ascista Renato Populin quarto nella categoria seniores. Congratulazioni ed auguri.

Sospensione della erogazione di acqua nelle rogge del Consorzio Ceilina-Meduna

Il Podestà avverte che in causa dei lavori di spurgo d'indispensabile esecuzione, verrà sospesa l'erogazione d'acqua lungo le rogge consorziali dalla mezzanotte del giorno 29 a quella del giorno 30.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale di sabato 22 settembre.

Grano duro a lenfo 50 a 55 — Fagioli da 70 a 80 — Sorghosoro da 25 a 30 — Frumento da 70 a 82 — Patate da 20 a 25 — Vite comune da 40 a 45 — Vite da 50 a 55 — Fieno da 9 a 11 — Stramaglia da 7 a 8 — Legna da arde spaccata da 5 a 9 — Buoi e mandri a peso vivo da 170 a 200 — Vacche

la nostra Provincia, per uso di semina; di conseguenza, si realizzeranno dei prezzi maggiormente remunerativi.

Un'altro vantaggio che merita ricordare, è quello della possibilità di partecipare ai diversi concorsi a premi — Nazionali e Provinciali — che ogni anno vengono istituiti dal nostro provvido Governo.

Per la trebbiatura

Una delle principali cause per le quali la coltura del frumento finora da noi è stata trascurata, è la mancanza della trebbiatura; difatti i pochi produttori, dovevano adattarsi a trebbiare il loro frumento con sistemi antiquati troppo rudimentali, che richiedevano una enorme perdita di tempo ed una considerevole dispersione di granella; oppure erano costretti a ricorrere presso le trebbie di Gemona o di Spilimbergo, sostenendo non indifferenti spese di trasporto.

A colmare questa lacuna, sta provvedendo il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, il quale, nel periodo del prossimo raccolto, farà funzionare nei pressi della sua Sede, una buona trebbiatura, atta a rendere il grano ben ventilato e cripellato, e munita di relativa pressa per la paglia.

Per l'imminente periodo della semina, il Consorzio stesso metterà a disposizione degli Agricoltori, senza nessun pagamento di noleggio, una seminatrice Longhini.

Come già è stato comunicato, il dott. Rinaldo della locale Sezione di Cattedra Ambulante Prov. di Agricoltura, ha iniziato un ciclo di conferenze di propaganda e d'istruzione sulla importante coltura frumentaria.

Tutti gli Agricoltori intelligenti dovrebbero approfittare degli utili consigli e suggerimenti che ad essi vengono impartiti, accorrendo numerosi a dette conferenze, a metodo in pratica di insegnamenti avuti.

Coltivando razionalmente il grano, essi tutelano il proprio interesse e flancheggiano, sia pur modestamente, l'opera finora svolta dal Governo Fascista e da tutta la Nazione, per il conseguimento della Vittoria del Grano.

CORDEONS

Al Cinema parrocchiale

